



LA FIERMONTINA  
Family Collection

☰ SEZIONI ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ CORRIERE TV ARCHIVIO TROVOCASA TROVOLAVORO SERVIZI ▼ CERCA 🔍

**CORRIERE DELLA SERA**

Main partner 

il bello <sup>del</sup> Italia ©  
CORRIERE DELLA SERA

MOSTRE

## Amore, morte e le meraviglie dell'arte cartacea tra Lecce e Parigi

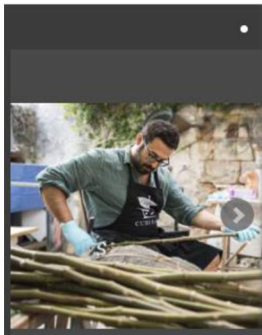
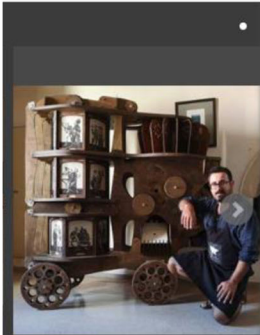
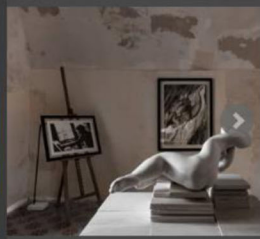
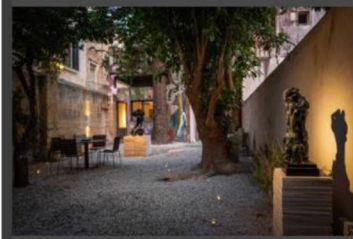
La storia tra lo scultore francese Jacques Zwobada e la pittrice e violinista pugliese Antonia Fiermonte ispira uno spettacolo e un corso artigianale

di **Peppe Aquaro**



Prepariamoci a un weekend (proprio questo: **dal 16 al 18 settembre**) carico di sapori salentini (tra **Pasticciotto** e calice di **Negroamaro**) e amorosi intenti parigini. Un po' di energia ci vorrà, infatti, per calarci in una tragica, struggente e un po' barocca (leccese) **storia d'amore**. Quella dello scultore francese **Jacques Zwobada** per la sua amata **Antonia Fiermonte**, morta ma mai dimenticata dall'artista transalpino. Amore e morte sono i protagonisti dello spettacolo dal titolo **«Totentanz: storia di un amore che vinse la morte, Antonia Fiermonte e Jacques Zwobada»**, in programma sabato 17 (ingresso 10 euro; alle 18.30 e alle 20.30) al **M.A.M.A. Museum di Lecce**, al civico 4 di vicolo dei Raynò, a pochi passi da Porta Napoli. Tra poesia, arte e musica, grazie alle voci e agli strumenti di **Angelo Urso** (contrabbasso), **Antonio Cotardo** (flauto), **Anna Lucia Fracasso** (al piano), **Gioele Nuzzo** (didgeridoo) e **Laye Bamba Seck** (percussioni e voce) assisteremo alle variazioni sul tema della «Danza Macabra»; mentre le voci narranti saranno quelle degli attori **Silvia Lodi** e **Gustavo D'Aversa**. Un vero incontro tra stili, dal jazz al mbalax del Senegal.

## L'arte (cartacea) dell'amore



### Piccolo tour barocco tra museo e luxury hotel

Un mondo intero in un museo che è tutto un programma. Unico nel suo genere, è stato inaugurato quattro anni fa da **Fouad Giacomo e Antonia Yasmina Filali**, nipoti di Antonia, la nonna artista alla quale sono dedicati sia lo spettacolo, sia il Mama Museum, nel quale sono conservati alcuni dei più bei capolavori della collezione privata d'arte moderna della Fiermonte. Parliamo di un museo che unisce, non solo idealmente, due strutture ricettive, la **Fiermontina** e **Palazzo Bozzi Corso**, entrambe del 1600, gli anni d'oro del barocco leccese. Ma chi era Antonia Fiermonte? Una pittrice e violinista pugliese, nata nel 1914 a **Casamassima** (nel Barese) e morta a soli 42 anni a Parigi. Pugliese di nascita, ma parigina di adozione, diventerà una figura di riferimento per i protagonisti della pittura surrealista degli anni '20 e '30 a Parigi. Di lei si innamoreranno due artisti importanti in quell'epoca, **René Letourneur** e soprattutto Jacques Zwobada, entrambi scultori.

### Eterno amore (per la carta)

L'amore, l'arte e la passione, si sa, fanno miracoli. Di scultura (bozzetti e opere di Jacques Zwobada non potranno che ispirarsi per sempre alla bellezza delle forme di Antonia), ma anche di scrittura. Basti pensare al **carteggio sentimentale** tra Jacques e Antonia: alcuni versi saranno stampati sui fogli di carta artigianale realizzati nel corso della due giorni (15 e 16 settembre, sempre al «Mama», dalle 17 alle 19; info: 3465232827) del **laboratorio** tenuto dal maestro cartaiolo e incisore leccese **Andrea De Simeis**. Il corso si articola in vari passaggi e non richiede alcuna esperienza manuale. Si esplora la tradizione Orientale della **Washi** giapponese del IX secolo e quella Occidentale delle **gualchiere medioevali**, si assiste alle fasi successive del raccolto: selezione delle fibre vegetali, follatura, lisciviazione e setacciatura della pasta di cellulosa, pescaggio delle fibrille nel tino d'acqua colorato e profumato, stiacchiatura e asciugatura dei fogli.

## Basta un tocco di manovella

Tornando al titolo dello spettacolo, «Totentanz: storia di un amore che vinse la morte, Antonia Fiermonte e Jacques Zwoboda», che cosa si intende con la parola «Totentanz»? Bella domanda, e con una sorprendente e straordinaria risposta: Totentanz è un progetto artistico originale del maestro cartaiolo e incisore De Simeis. Si tratta di **una grande giostra musicale** che, al solo giro di manovella, suona un «dies irae» e muove tre cilindri con **18 illustrazioni** stampate al torchio a stella, in cui «un morente incontra la sua morte» corredate da brevi dialoghi tra i due innamorati. Per farci una idea pratica di «Totentanz» (esposta al M.a.m.a. Museum fino al prossimo 10 ottobre), al termine dello spettacolo teatrale e musicale, ogni spettatore potrà mettere mano alla macchina, un enorme carillon che, alla fine del suo delicato motivo, sorteggia un fascicolo per il suo manovratore: una plaquette illustrata con immagini incise, che si ispirano alle più celebri danze macabre europee: dal cimitero degli **Innocenti** di Parigi alle pieces di **Guy Marchant**; dalle superbe incisioni di **Hans Holbein** alle magnifiche silhouettes di **Melchior Grosseck**.

## Libretti unici e d'autore

Ma non finisce mica qui: tutte le immagini sono accompagnate sul retro da un breve dialogo, una massima, un aforisma, una poesia, un cocodrillo, epitaffio o mottetto, testi scritti da magistrali autori da tutta Italia, tra cui il premio Ubu roi **Mario Perrotta**, i cantautori **Pierpaolo Capovilla** e **Mino De Santis**, l'editore **Alberto Casiraghy** e lo scrittore **Andrea Biscaro**. Ogni prezioso libretto è tirato in soli **undici esemplari**, mentre le illustrazioni e i testi sono stampati con una **pedalina Ambrosia** del 1951; tutto su carta vergata a mano in cellulosa di puro cotone, canapa e **fico spontaneo** della vegetazione mediterranea. Di casa a Lecce, come il Negroamaro o il pasticciotto. Dolci tentazioni. Come l'amore infinito tra Antonia e Jacques. Basta solo girare una manovella. Con dolcezza salentina. Ma anche un po' parigina.